

AREZZO MULTISERVIZI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	AREZZO
Codice Fiscale	01938950514
Numero Rea	AR AR 150398
P.I.	01938950514
Capitale Sociale Euro	1.500.000
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	ALTRE ATTIVITA'DI SERVIZI ALLA PERSONA NCA (960909)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	86.222	91.206
II - Immobilizzazioni materiali	4.178.767	4.304.582
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	4.264.989	4.395.788
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	649.503	670.533
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	534.400	233.390
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	22.228
Totale crediti	534.400	255.618
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	550.000	550.000
IV - Disponibilità liquide	1.296.477	1.426.353
Totale attivo circolante (C)	3.030.380	2.902.504
D) Ratei e risconti	83.817	39.556
Totale attivo	7.379.186	7.337.848
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.500.000	1.500.000
IV - Riserva legale	41.422	41.422
VI - Altre riserve	206.075	344.959
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.173	(138.884)
Totale patrimonio netto	1.764.670	1.747.497
B) Fondi per rischi e oneri	40.104	74.638
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	510.290	504.045
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	244.898	246.383
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.570	84.948
Totale debiti	265.468	331.331
E) Ratei e risconti	4.798.654	4.680.337
Totale passivo	7.379.186	7.337.848

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.188.901	2.392.722
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(29.414)	24.322
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(29.414)	24.322
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	39.950	37.977
altri	17.392	23.361
Totale altri ricavi e proventi	57.342	61.338
Totale valore della produzione	2.216.829	2.478.382
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.782	175.008
7) per servizi	585.935	725.395
8) per godimento di beni di terzi	128.254	140.940
9) per il personale		
a) salari e stipendi	739.870	924.930
b) oneri sociali	327.413	269.296
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	55.156	56.889
c) trattamento di fine rapporto	55.156	56.889
Totale costi per il personale	1.122.439	1.251.115
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	265.008	258.582
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.984	4.494
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	260.024	254.088
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.986	15.666
Totale ammortamenti e svalutazioni	285.994	274.248
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.384)	5.619
12) accantonamenti per rischi	2.000	2.000
14) oneri diversi di gestione	8.043	46.416
Totale costi della produzione	2.200.063	2.620.741
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	16.766	(142.359)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.954	5.750
Totale altri proventi finanziari	5.954	5.750
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	784	2.276
Totale interessi e altri oneri finanziari	784	2.276
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	5.170	3.474
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	21.936	(138.884)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.763	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.763	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.173	(138.884)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 17.173.

Attività svolte

La società opera nel settore della gestione del servizio cimiteriale, in regime di autoproduzione interna, in favore degli enti pubblici soci in virtù dei contratti di servizio all'uopo stipulati; si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti cimiteriali, realizzazione e/o implementazione del crematorio e gestione delle competenze connesse. Lo statuto prevede la possibilità della gestione di altri servizi pubblici locali, anche a rilevanza economica; altre attività economiche accessorie, che non costituiscono attività per la produzione di beni e servizi, strumentali all'attività degli enti locali soci, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della Legge 248/2006 e s.m.i., purché direttamente strumentali ai pubblici servizi e/o delle funzioni amministrative degli enti soci.

La società Arezzo Multiservizi Srl è partecipata da Comune di Arezzo con una quota pari al 76,67% e da Fraternita dei Laici con quota pari al 23,33% ed è costituita nella forma di "in house providing". Per in house providing (traduzione letterale "gestione in proprio") si intende quel modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi (erogazione di servizi, forniture, lavori) che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi, senza ricorrere al libero mercato.

La Società è stata costituita a far data dal 31.12.2007 a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 235 del 13 dicembre 2007 e della deliberazione del Magistrato di Fraternita dei Laici n. 87 del 15 novembre 2007, al fine della gestione del servizio cimiteriale integrato, con atto Notaio Cirianni rep. 6.697, raccolta 4.044 del 19.12. 2007 e ha durata fino al 31.12.2027.

Lo statuto della Società, la cui attuale versione è stata approvata dall'Assemblea dei Soci in data 14 novembre 2017, risponde ai requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario e nazionale in materia di affidamenti in house providing, in particolare stabilendo la chiusura totale del capitale sociale all'ingresso di azionisti privati - o di soggetti comunque diversi dagli enti pubblici territoriali ed altri soggetti pubblici, operando tale vincolo anche in caso di operazioni straordinarie di azienda che dovessero andare a modificare la struttura della compagine proprietaria.

Con atto Repertorio n. A/18420 del 21.08.2019 il Comune di Arezzo e Fraternita dei Laici hanno siglato la "CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO DELLA SOCIETÀ AREZZO MULTISERVIZI S.R.L." ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 175/2016, dove per "controllo analogo" si intende «la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante» e per "controllo analogo congiunto" «la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.»;

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La società è soggetta alla normativa in materia di prevenzione della corruzione L. 190/2012 e trasparenza D.lgs 33/2013 e s.m.i. Ha adottato pertanto e aggiorna annualmente il PTPCT, pubblicandolo nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale.

La società è tenuta all'applicazione del D. Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi" ex D. Lgs 163/2006. Durante l'esercizio è perdurata la necessità di supportare l'ufficio amministrativo, ridotto a solamente due unità operative, oltre ai due impiegati addetti al front office per le pratiche propriamente cimiteriali, mediante il ricorso professionisti esterni che svolgessero l'attività di supporto tecnico al RUP per gli appalti di lavori, di committenza ausiliaria, nonché supporto tecnico per le piccole attività di manutenzione e gestione delle squadre di lavoro, supporto in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Facendo seguito alla revoca dell'avviso di selezione a tempo determinato di un responsabile tecnico che potesse svolgere anche le funzioni di RUP indetta nel 2019, è stato pubblicato un nuovo avviso di selezione conclusosi a dicembre 2020.

La società ha provveduto all'adeguamento previsto dal Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data

Protection Regulation) – relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, nominando un DPO (Data Protection Officer) responsabile della protezione dei dati personali e affidando a professionista esterno il processo di adeguamento.

E' stato affidato a professionisti esterni il compito di redigere il modello organizzativo ex Dlgs 231/01 al fine di prevenire gli illeciti di natura penale e, specificamente, i reati – presupposto che tale Decreto indica come quei reati di cui può essere chiamato a rispondere, oltre alla persona fisica che li ha commessi, l'Ente nell'interesse o a vantaggio del quale tali illeciti sono stati realizzati. La redazione del modello è terminata nel 2020.

Emergenza COVID-19:

Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19 e tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi anche sul territorio nazionale, il Consiglio dei Ministri, ha approvato il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Con numerosi successivi DPCM, sono state adottate su scala nazionale restringenti misure cautelative per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale, che hanno visto, tra le altre, la chiusura delle attività economiche non essenziali, divieti di assembramenti e circolazione di persone se non per motivi di estrema necessità, la sospensione delle attività di concorsi e selezioni pubbliche.

La società, svolgendo un servizio pubblico di natura essenziale, ha dovuto proseguire l'attività garantendo la prestazione dei servizi di tumulazione, inumazione e cremazione ma sospendendo tutte le altre operazioni cimiteriali, quali esumazioni, estumulazioni, traslazioni, etc, fatte salve quelle assolutamente necessarie.

E' stato necessario adottare, oltre alle disposizioni normative, alcune misure cautelative per la tutela dei lavoratori dipendenti e per gli utenti cimiteriali quali, ad esempio smart working per gli uffici amministrativi, ove possibile, e alternanza di due squadre di lavoro, aggiornando pertanto il DVR.

Derogando alle disposizioni civilistiche, il decreto Cura Italia (D.L. 18/2020) con l'articolo 106 sposta l'approvazione ordinaria del bilancio d'esercizio 2020 a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'emergenza epidemiologica ha avuto un impatto anche sul fronte economico, causando una diminuzione di fatturato registrata nei primi tre trimestri del 2020 sia per le attività cimiteriali collaterali, quali, ad esempio, concessioni per ossari, concessioni per resti aggiunti, ricavi per trasferimenti, che per alcuni mesi sono stati sospesi, sia per effetto di una iniziale diminuzione della mortalità. La diminuzione del fatturato ha interessato anche l'attività dell'impianto crematorio, sospesa per circa quattro mesi per attività di manutenzione.

La contrazione di fatturato registrata nei primi tre trimestri del 2020 ha comportato la necessità di rivedere il bilancio previsionale per il 2020, stimando la chiusura dello stesso con una perdita di esercizio.

Durante il quarto trimestre l'attività del tempio crematorio ha ripreso pienamente la propria attività e si è registrato un importante aumento della mortalità nel Comune di Arezzo. Questi fattori, assieme ad una attenta ed oculata attività di riduzione delle spese laddove ritenuto possibile, ha consentito di riportare il bilancio 2020 in utile.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Nel primo trimestre 2021 si registra un incremento nel fatturato, dovuto ad un aumento della mortalità nel territorio comunale.

FATTURATO PRIMO TRIMESTRE	2021	2020	2019	2018	2017
SERVIZIO TUMULAZIONE POSTO TOMBA	122.208	87.368	114.704	121.672	118.456
SERVIZIO TUMULAZIONE OSSARIO/URN	2.475	3.300	3.795	2.310	2.970
ESTUMULAZIONE STRAORDINARIA	536	851	1.072	0	1.072
ESTUMULAZIONE OSSARIO	0	110	220	110	165
SERVIZIO TUMULAZIONE R.O.	4.070	2.585	4.070	3.795	2.805
SERVIZIO DI TRASFERIMENTO	9.440	5.310	5.310	4.720	8.260
CANONE LUCE VOTIVA	1.277	2.496	4.491	4.460	601
ALLACCIAMENTO LUCE VOTIVA	8.738	7.329	9.063	8.742	7.534
MARMO LOCULI	8.700	4.800	9.900	9.300	6.600
MARMO OSSAI/URNA	800	1.100	2.100	600	1.700
CONCESSIONE POSTO TOMBA	329.537	255.931	332.975	371.697	329.817
CONCESSIONE INUMAZIONE	9.702	9.158	9.562	6.468	9.590
INUMAZIONE POSTO RIDOTTO	0	128	0	128	128
CONCESSIONE RESTI AGGIUNTI	21.248	13.280	20.750	19.621	16.268
CONCESSIONE RESTI AGGIUNTI II	1.670	668	2.505	1.837	2.338

MAGGIORAZIONE PER PRENOTAZIONE	1.590	0	0	5.276	2.599
CONCESSIONE CAPPELLE		0	0	13.198	0
CREMAZIONE RESTI MORTALI	11.250	11.075	23.490	15.875	16.062
CREMAZIONE PARTI ANAT.RICONOSCIB	3.630	12.210	7.849	10.436	12.420
CREMAZIONE FERETRO BAMBINI	0	0	312	0	0
DISPERSIONE CENERI	220	275	330	55	220
INUMAZIONE CENERI	0	0	0	195	0
CREMAZIONE FETI E PROD.CONCEPIM.	0	136	0	0	0
CREMAZIONE RESTI OSSEI DA CASSET	690	1.320	603	1.380	3.453
CREMAZIONE SALMA ADULTO	113.011	108.695	90.395	118.625	99.127
TOTALI	650.792	528.125	643.495	720.500	642.185

NUMERO SERVIZI CIMITERIALI PRIMO TRIMESTRE	2021	2020	2019	2018	2017
TUMULAZIONI SALME	227	172	222	235	229
INUMAZIONI	29	27	29	23	33
CREMAZIONI	259	235	197	256	213

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e OIC 12)

Alla luce di alcune considerazioni emerse in fase di redazione del piano industriale per il periodo 2013-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 Luglio 2013, dal Consiglio Comunale del Comune di Arezzo nr. 49 nella seduta del 27 Marzo 2014 e da Fraternita dei Laici con Deliberazione nr. 25 del 2 Aprile 2014, la valutazione di alcune poste di bilancio ha subito, già negli esercizi precedenti, alcune variazioni al fine di rappresentare in bilancio una situazione ancora più veritiera e corrispondente alla realtà aziendale: trattasi della durata del piano degli ammortamenti di alcuni cespiti che vengono ammortizzati per la durata presunta del bene, che troveranno dettaglio in seguito, e della quota delle concessioni cimiteriali fatturate nell'esercizio da destinare a risconto passivo per la durata residua delle concessioni stesse, in modo da poter far fronte ai costi di manutenzione che si genereranno negli esercizi successivi.

Per quanto riguarda le altre voci i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, fatte salve le variazioni derivanti dall'applicazione delle modifiche normative intercorse.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non

riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Gli importi sono stati arrotondati all'unità di Euro.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	485.070	6.824.451	0	7.309.521
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	393.864	2.519.869		2.913.733
Valore di bilancio	91.206	4.304.582	0	4.395.788
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	134.209	0	134.209
Ammortamento dell'esercizio	4.984	260.024		265.008
Totale variazioni	(4.984)	(125.815)	0	(130.799)
Valore di fine esercizio				
Costo	485.070	6.958.660	0	7.443.730
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	398.848	2.779.893		3.178.741
Valore di bilancio	86.222	4.178.767	0	4.264.989

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e ampliamento devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

I lavori di ristrutturazione sull'immobile che è stato destinato nel corso dell'anno 2010 a nuova sede legale della Società sono stati ammortizzati per la durata utile del cespite in anni 40, in virtù delle considerazioni emerse in fase di redazione del piano industriale.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.277	35.823	1.000	257.805	184.165	485.070
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.521	35.823	-	257.805	94.715	393.864
Valore di bilancio	756	-	1.000	-	89.450	91.206
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	302	-	-	-	4.682	4.984

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	(302)	-	-	-	(4.682)	(4.984)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.277	35.823	1.000	257.805	184.166	485.070
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.823	35.823	-	257.805	99.397	398.848
Valore di bilancio	454	-	1.000	-	84.768	86.222

Il valore iscritto in bilancio delle singole immobilizzazioni rappresenta il reale valore di mercato (o fair value) delle stesse. Il margine economico che la gestione caratteristica della società produce e produrrà nei prossimi anni risulta sufficiente per la copertura degli ammortamenti, così come previsto da Piano Industriale della società redatto per il periodo 2013/2027, anno di scadenza statutaria della società. Di conseguenza non viene rilevata nessuna perdita durevole di valore e pertanto non si procede ad alcuna svalutazione (oic 9)

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

impianti e macchinari: 7,5%

macchinari: 15%

mobili e macchine da ufficio: 12%

macchine da ufficio elettroniche: 20%

autoveicoli: 20%

autovetture: 25%

impianto crematorio e fotovoltaico: in virtù delle considerazioni emerse in fase di redazione del piano industriale, sono stati ammortizzati per la durata utile del cespite che è stata ritenuta di 20 anni per la parte tecnologica (macchinario in senso tecnico) e di 40 anni per la struttura edile.

Le spese per costruzioni leggere sono state ammortizzate all'aliquota del 10%.

Come previsto dalla normativa fiscale e civilistica sono stati capitalizzati anche i lavori di manutenzione straordinaria effettuati nei vari siti cimiteriali.

Tutti gli interventi effettuati nel corso dell'anno 2018 nei vari siti cimiteriali sono stati indicati in bilancio separatamente a seconda che si tratti di interventi di recupero cimiteri extraurbani, interventi di recupero cimitero comunale, interventi di recupero cimitero monumentale, e sono stati ammortizzati per la durata utile del cespite stimata in anni 40, in virtù delle considerazioni emerse in fase di redazione del piano industriale.

I lavori eseguiti nel corso degli esercizi precedenti per la realizzazione della sala del commiato sono stati ammortizzati per la durata utile del cespite stimata in anni 40, in virtù delle considerazioni emerse in fase di redazione del piano industriale.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.067.584	2.280.663	202.515	273.689	6.824.451
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.285.888	851.039	167.975	214.967	2.519.869
Valore di bilancio	2.781.695	1.429.624	34.540	58.723	4.304.582
Variazioni nell'esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	99.137	5.210	25.772	4.090	134.209
Ammortamento dell'esercizio	141.928	88.827	13.809	15.459	260.024
Totale variazioni	(42.791)	(83.617)	11.963	(11.369)	(125.815)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.166.721	2.285.873	228.287	277.779	6.958.660
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.427.817	939.866	181.784	230.426	2.779.893
Valore di bilancio	2.738.904	1.346.007	46.503	47.353	4.178.767

Alla data del 31/12/2020 la voce "terreni e fabbricati" comprende le seguenti immobilizzazioni (i valori sono espressi al netto dei relativi fondi ammortamento):

- Ampliamento del Cimitero Comunale "Carmassi" Euro 350.044
 - Manutenzioni straordinarie capitalizzate nel 2009 Euro 70.690
 - Interventi di recupero cimiteri extraurbani: Euro 1.066.729
 - Interventi di recupero cimitero comunale: Euro 91.591
 - Interventi di recupero cimitero monumentale Euro 905.608
 - Riqualificazione parcheggio "Gamurrini" Euro 711
 - Costruzioni leggere Euro 7.598
 - Sala del Commiato Euro 245.933
- Totale terreni e fabbricati Euro 2.738.904

La voce "impianti e macchinario" comprende le seguenti immobilizzazioni al 31/12/2020 (i valori sono espressi al netto dei relativi fondi ammortamento):

- impianti Euro 44.830
 - macchinari Euro 19.636
 - impianto crematorio e fotovoltaico Euro 1.281.540
- Totale impianti e macchinario Euro 1.346.006

Attivo circolante

Rimanenze

Nelle rimanenze le materie prime sono state iscritte al costo di acquisto.

I lavori in corso di esecuzione relativi alla costruzione agli ampliamenti cimiteriali (nuovi loculi), sono stati valutati in base allo stato di avanzamento dei lavori stessi.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. In particolare la variazione delle rimanenze è costituita in larga parte dalla voce "lavori in corso di esecuzione" relativa ai siti cimiteriali in corso di ampliamento, oltre che dalle rimanenze di materie prime e sussidiarie (cemento, ghiaia, materiale di consumo, materiale elettrico, indumenti da lavoro, ...) che troveranno utilizzazione nel prossimo esercizio.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.680	8.384	31.064
Lavori in corso su ordinazione	647.853	(29.414)	618.439
Totale rimanenze	670.533	(21.030)	649.503

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC. Nel corso dei precedenti esercizi la società ha variato la modalità di incasso dei "crediti verso clienti" che avviene contestualmente alla prestazione del servizio; durante l'esercizio 2017 è stata interrotta anche la possibilità di rateazione dei crediti precedentemente concessa, riducendo contestualmente anche il rischio di insoluti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	221.509	292.830	514.339	514.339
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.228	(8.102)	14.126	14.126
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.881	(5.946)	5.935	5.935
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	255.618	278.782	534.400	534.400

L'importo dei crediti verso clienti aperti al 31.12.2020 è notevolmente superiore al saldo del 31.12.2019 per il fatto che i crediti relativi al canone luci votive 2020 è stato fatturato come di consueto nel mese di Ottobre, ma gli avvisi di pagamento che per il corrente esercizio sono stati emessi a mezzo di avvisatura PAGOPA e sono stati spediti agli utenti nel mese di Febbraio 2021, con relativa data di scadenza al 15.03.2021. Il ritardo nella spedizione e incasso degli avvisi di pagamento è stato causato dalle tempistiche di autorizzazione all'emissione dei codici IUV da parte del canale CBILL e portale PAGOPA, congestionati dalla gestione dell'"App IO" per gli adempimenti di fine anno legati al Covid19.

Si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione dei crediti relativi al ruolo luci votive dell'esercizio 2019 di modesto ammontare che alla data del 31/12/2020 risultavano ancora da incassare e per i quali è stata valutata la non economicità a procedere ad azioni coattive in quanto l'importo della singola luce votiva ammonta ad Euro 15,76 (iva compresa). I crediti interessati dalla svalutazione sono relativi a:

Servizio luce votiva: sono i crediti inerenti il canone annuale del servizio luce votiva, che vengono fatturati una volta all'anno. L'incasso di tali crediti è stato già più volte sollecitato dall'azienda mediante l'emissione di ruoli luci suppletivi ogni anno, l'affissione di ripetuti avvisi nei vari siti cimiteriali e nel proprio sito istituzionale; per tali posizioni, l'esito infruttifero di tali interventi ha già determinato l'interruzione del servizio di luce votiva. L'ammontare totale delle svalutazioni dei crediti relativi alle luci votive fatturate nell'anno 2019 ammonta a complessivi Euro 6.935 per un numero di 281 utenti.

Per la svalutazione di tali crediti è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti accantonato negli esercizi precedenti per euro 15.666. Il fondo svalutazione crediti è stato in seguito ricostituito nella misura precauzionale del 10% dell'ammontare dei crediti iscritti a bilancio, ad eccezione dei crediti relativi al canone luce votiva 2020, in considerazione del fatto che il recupero coattivo delle posizioni ancora aperte relative alle concessioni e/o servizi cimiteriali degli anni pregressi ancora aperte, saranno sempre di più difficile realizzo, anche considerando la particolare difficoltà economica che sta attraversando la nazione anche a seguito dell'emergenza Covid 19.

Infatti sono ancora aperti a bilancio alcuni crediti per concessioni e/o servizi cimiteriali già sollecitate nel corso degli anni precedenti sia da parte dell'azienda che mediante affidamento ad avvocato.

L'azienda sta procedendo con ulteriore specifica analisi delle suddette posizioni, al fine di verificare la possibilità ed economicità di proseguire con le azioni legali per il recupero delle posizioni in questione. Per tali posizioni è stato accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo dei crediti con imponibile inferiori ad euro mille, per i quali si ritiene antieconomico procedere con le azioni di recupero coattivo e che comunque saranno analizzati dettagliatamente con i legali che ne hanno seguito la pratica.

I crediti tributari sono costituiti da:

- credito IRES di € 14.126 per effetto del pagamento degli acconti IRES versati nel 2020

Il credito tributario di Euro 22.106 aperto al 31.12.2019 relativo all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato come da art. 2 comma 1-quater DL 201/2011 presentata nel corso del periodo di imposta 2012, è stato incassato nel corso dell'esercizio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	514.339	514.339
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.126	14.126
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.935	5.935
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	534.400	534.400

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" è rappresentata al 31/12/2020 prevalentemente da impieghi di liquidità disponibile in prodotti assicurativi e bancari a capitale garantito di durata pluriennale non configurabile come immobilizzazione finanziaria in quanto sussiste la facoltà di alienazione dell'investimento in qualunque momento, anche per fronteggiare altre esigenze aziendali; pertanto sono stati classificati nel bilancio in esame quali componenti dell'attivo circolante.

L'investimento effettuato nel corso del 2016 consiste nel prodotto assicurativo "Nuova Sicurcap Assimoco", di capitalizzazione a premio unico, con facoltà di versamenti aggiuntivi, durata 5 anni, con rendimento minimo garantito dell'1% lordo. Tale impiego è stato incrementato durante l'esercizio 2017 e non sono stati effettuati prelievi dallo stesso. Nel corso dell'esercizio 2017 è stato inoltre sottoscritto un ulteriore strumento di impiego di liquidità in fondi Multipartner Sicav. Durante l'esercizio 2019 e 2020 le voci non sono state movimentate.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	550.000	0	550.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	550.000	0	550.000

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide della società sono costituite dalla giacenza disponibile su conti correnti bancari e postali, oltre che sotto forma di cassa contanti e cassa assegni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.416.045	(138.284)	1.277.761
Assegni	2.643	12.519	15.152
Denaro e altri valori in cassa	7.665	(4.111)	3.554
Totale disponibilità liquide	1.426.353	(129.876)	1.296.477

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	31.585	51.046	82.631
Risconti attivi	7.971	(6.785)	1.186
Totale ratei e risconti attivi	39.556	44.260	83.817

La composizione della voce al 31/12/2020 è così dettagliata:

- Ratei attivi fitti fiorai Euro 40.538
- Rateo attivo su contributi GSE Euro 42.094 (conguaglio annuale compensato da rateo passivo)
- Risconto attivo su assicurazioni Euro 332
- Risconto attivo su canone noleggio fotocopiatrice Euro 853

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio netto ammonta al 31/12/2020 ad Euro 1.764.670, con un decremento incremento rispetto al 31/12/2019 di Euro 17.173 per effetto dell'utile di esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	1.500.000	-		1.500.000
Riserva legale	41.422	-		41.422
Altre riserve				
Riserva straordinaria	344.959	138.884		206.075
Totale altre riserve	344.959	-		206.075
Utile (perdita) dell'esercizio	(138.884)	-	17.173	17.173
Totale patrimonio netto	1.747.497	-	17.173	1.764.670

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.500.000	B	0	0
Riserva legale	41.422	A, B	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	206.075	A, B, C, D	138.884	0
Totale altre riserve	206.075	A, B, C, D	138.884	0
Totale	1.747.497		-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari relative alla composizione del Capitale Sociale della società:

Comune di Arezzo: Quota capitale sociale 76,67% per un valore nominale di Euro 1.150.000

Fraternita dei Laici: Quota capitale sociale 23,33% per un valore nominale di Euro 350.000

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il Fondo per rischi ed oneri è stato accantonato per l'importo relativo a:

- retribuzione accessoria nei confronti del personale dipendente;

- fondo previsto dall'art. 16 c. 5 del contratto di servizio siglato con il Comune di Arezzo che prevede lo stanziamento annuo di un fondo per il finanziamento delle attività di cui alle lettere b), c), e d) dell'art. 2 comma 461 della legge 244 /2007.

I fondi per rischi ed oneri hanno subito le seguenti movimentazioni:

- retribuzione accessoria nei confronti del personale dipendente: utilizzo per complessivi Euro 37.939 per l'erogazione nel corso del 2020 della retribuzione accessoria di competenza 2019; accantonamento di complessivi Euro 4.750 per la retribuzione accessoria riferita all'anno 2020 che, assieme al residuo 2019 dei fondi, verrà erogata nel corso del 2020, determinata ed accantonata in base a quanto disposto dal "Regolamento per la determinazione ed erogazione del premio di risultato per l'annualità 2020" approvato in data 31.12.2020, delle disposizioni dell'atto della Giunta Comunale nr. 11 del 21/01/2015 del Comune di Arezzo contenente "Indirizzi alle società partecipate in materia di spesa di personale" nonché della delibera di G.C. 394 del 20.07.2017 "Indirizzi in ordine alla riduzione e razionalizzazione dei costi di funzionamento, alle modifiche statutarie per le società in house ai fini dell'adeguamento alla deliberazione ANAC nr. 235/2017 ed alla individuazione di indicatori di performance minimi per il monitoraggio e la prevenzione della crisi d'impresa"

- fondo previsto dall'art. 16 c. 5 del contratto di servizio siglato con il Comune di accantonamento annuo di € 2.000;

- "fondo a sostegno dell'infanzia": utilizzato nel suo ammontare e non ricostituito.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	504.045
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	34.483
Utilizzo nell'esercizio	27.061
Altre variazioni	(1.177)
Totale variazioni	6.245
Valore di fine esercizio	510.290

Durante l'esercizio è stato erogato il TFR ad un apprendista operatore cimiteriale che ha cessato il proprio rapporto lavorativo nel mese di febbraio 2020 e ad un operatore cimiteriale che ha cessato il rapporto lavorativo per collocamento a riposo a novembre 2020. Alcuni dipendenti hanno destinato il proprio TFR a forme di previdenza complementare, come meglio dettagliato nel conto economico.

Debiti

I "Debiti verso banche" sono costituiti dal residuo debito in linea capitale di un finanziamento chirografario riferito all'impianto fotovoltaico; l'altro finanziamento che la società aveva acceso negli anni passati è stato estinto nel corso del 2020. L'azienda non ha scoperti di conto corrente.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La voce "Altri debiti" è costituita principalmente dal debito verso i dipendenti per il pagamento della mensilità di dicembre.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	84.948	(64.378)	20.570	20.570

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	1.131	316	1.447	1.447
Acconti	4.245	16	4.261	4.261
Debiti verso fornitori	145.572	(41.868)	103.704	103.704
Debiti tributari	131	22.121	22.252	22.252
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.144	(6.816)	31.328	31.328
Altri debiti	57.160	24.745	81.905	81.905
Totale debiti	331.331	(65.864)	265.468	265.468

I principali debiti verso fornitori al 31/12/2020 sono rappresentati dai seguenti:

- Estra spa Euro 3.184
- Gem Matthews International Euro 5.000
- Misericordia di Arezzo Onoranze Funebri Euro 2.030
- Kone € 2.247
- Degl'Innocenti Alessandro € 2.918
- Edil Toscoumbra € 26.352
- Marchetti srl Euro 7.302
- Webstart Euro 5.290

Tra le fatture da ricevere, di competenza 2020, le più significative si riferiscono a:

- Goretti Claudia € 2.415
- Multiservices € 4.115
- Servizio Elettrico Nazionale € 6.045
- Sindaci Revisori € 7.160
- Kone € 1.840

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti:

- Ritenute fiscali subite Euro -4.825;
- Irap per Euro 1.360;
- Iva per Euro 9.502, al netto dell'acconto già versato;
- ritenute IRPEF lavoro dipendente per Euro 14.583;
- ritenute d'acconto lavoro autonomo per Euro 1.632.

Tra gli "altri debiti" la voce più significativa è rappresentata dai debiti v/dipendenti per € 74.101 per gli stipendi del mese di dicembre e erogazione TFR ad un operatore cimiteriale per collocamento a riposo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	20.570	20.570
Debiti verso altri finanziatori	1.447	1.447
Acconti	4.261	4.261
Debiti verso fornitori	103.704	103.704
Debiti tributari	22.252	22.252
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.328	31.328
Altri debiti	81.905	81.905
Debiti	265.468	265.468

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Al 31/12/2020 sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	113.385	66.170	179.556
Risconti passivi	4.566.952	52.147	4.619.098
Totale ratei e risconti passivi	4.680.337	118.317	4.798.654

Qui di seguito si riportano nel dettaglio le voci che costituiscono i ratei e risconti passivi al 31/12/2020:

- Ratei costi del personale Euro 120.095
- Altri ratei Euro 59.461
- Risconti concessioni cimiteriali (anni precedenti) Euro 1.616.625
- Risconti concessioni cimiteriali 2008 Euro 143.400
- Risconti concessioni cimiteriali 2009 Euro 270.299
- Risconti concessioni cimiteriali 2010 Euro 246.141
- Risconti concessioni cimiteriali 2011 Euro 311.831
- Risconti canoni luci votive 2011 Euro 7.323
- Risconti concessioni cimiteriali 2012 Euro 207.511
- Risconti canoni luci votive 2012 Euro 7.244
- Risconti concessioni cimiteriali 2013 Euro 247.858
- Risconti canoni luci votive 2013 Euro 969
- Risconti concessioni cimiteriali 2014 Euro 241.261
- Risconti canoni luci votive 2014 Euro 2.989
- Risconti concessioni cimiteriali 2015 Euro 232.608
- Risconti canoni luci votive 2015 Euro 5.218
- Risconti concessioni cimiteriali 2016 Euro 208.148
- Risconti canoni luci votive 2016 Euro 956
- Risconti concessioni cimiteriali 2017 Euro 228.188
- Risconti canoni luci votive 2017 Euro 452
- Risconti concessioni cimiteriali 2018 Euro 222.914
- Risconti canoni luci votive 2017 Euro 5.233
- Risconti concessioni cimiteriali 2019 Euro 205.832
- Risconti canoni luci votive 2019 Euro 6.137
- Risconti concessioni cimiteriali 2020 Euro 196.862
- Risconti canoni luci votive 2020 Euro 3.101

Per quanto riguarda i risconti cimiteriali si precisa quanto segue:

- una quota del ricavo fatturato nell'esercizio relativo agli atti di concessione pluriennale viene accantonata nella voce risconti cimiteriali e partecipa negli anni successivi al ciclo produttivo in quote costanti per gli anni di durata della concessione stessa; in virtù delle considerazioni emerse in fase della redazione del piano industriale della società, vista anche la relativa perizia tecnica, si è ritenuto di adottare, come lo scorso esercizio, la percentuale destinata a risconto passivo del 20%;
- i "risconti canoni luci votive" sono relativi ai pagamenti del canone luce votiva effettuati nel corso dell'anno dagli utenti per tutta la durata residua della concessione cimiteriale: il risconto è stato calcolato in base al numero di anni di concessione residua.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2020 evidenzia un utile di 17.173.
In primo luogo è da evidenziare un progressivo calo di fatturato negli ultimi anni.

Fatturato per Voce di ricavo	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
SERVIZI CIMITERIALI	434.908	434.001	450.414	424.328	419.220	423.895	434.589	398.362	393.202
LUCI	424.560	412.175	416.432	418.853	412.110	410.932	415.144	412.289	404.807
MARMO	39.700	69.400	61.800	53.100	43.100	35.100	34.800	31.300	22.100
CONCESSIONI	1.295.912	1.614.159	1.510.908	1.378.994	1.231.578	1.234.573	1.287.610	1.172.976	1.079.995
CAPPELLE	103.072	26.344	74.512	92.128	38.825	114.115	13.198	0	0
CREMAZIONI	448.601	370.034	516.769	413.837	406.351	490.925	467.227	436.453	331.371
Totale	2.746.753	2.926.114	3.030.834	2.781.240	2.551.185	2.709.540	2.652.568	2.451.380	2.231.477

Nel corso dei primi nove mesi del 2020 si è registrata una ulteriore contrazione di fatturato rispetto al 2019 dovuta a vari fattori. In questo periodo, c'è stata infatti una diminuzione consistente di numero di tumulazioni/inumazioni per calo di mortalità, che ha ricominciato a salire dal mese di ottobre in poi, fino ad arrivare a numeri superiori al 2019. Il fatturato per concessioni cimiteriali risulta però inferiore al 2019 in quanto nel corso del 2020 sono state effettuate 53 tumulazioni di salme che avevano prenotato il posto tomba in precedenza alla morte, pagando il relativo importo di concessione nell'anno di prenotazione. Risultano pertanto più servizi di tumulazioni effettuati ma minor fatturato. Inoltre, a causa delle misure di contenimento della diffusione del virus covid19, sono stati sospesi per alcuni mesi i servizi cimiteriali non essenziali, quali ad esempio le traslazioni, estumulazioni/esumazioni e conseguenti collocazioni di resti ossei.

I servizi cimiteriali eseguiti nel corso dell'anno sono stati i seguenti:

NUMERO DI SERVIZI CIMITERIALI	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
TUMULAZIONI SALME	662	421	472	443	435	425	475
TUMULAZIONI RESTI OSSEI	105	111	78	177	150	211	167
TUMULAZIONI CENERI	334	382	392	327	285	278	244
INUMAZIONI	108	102	92	114	86	85	83
Totale	1209	1.016	1.034	1.061	956	999	969

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Numero decessi Comune di Arezzo	1.100	1.102	1.063	1.147	1.185	1.113	1.177

Il fatturato del crematorio ha subito una contrazione a causa della sospensione per circa quattro mesi dell'attività dell'impianto per manutenzione.

NUMERO DI CREMAZIONI	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
CREMAZIONE SALME	623	764	854	901	628	610	945
CREMAZIONE RESTI MORTALI	91	413	380	358	377	313	491
CREMAZIONE RESTI OSSEI	16	30	16	27	50	16	26
CREMAZIONE PARTI ANATOMICHE	1	129	128	113	98	100	118
Totale	731	1.336	1.378	1.399*	1.153*	1.039*	1.580

- *Anno 2020: sospensione dell'attività del crematorio per manutenzione dal 04.07.2020 al 02.11.2020
- *Anno 2019: sospensione dell'attività del crematorio per manutenzione dal 06.07.2019 al 13.07.2019
- *Anno 2017: sospensione dell'attività del crematorio per manutenzione dal 07.10.2017 al 17.10.2017
- *Anno 2016: sospensione dell'attività del crematorio per manutenzione dal 04.06.2016 al 07.08.2016
- *Anno 2015: sospensione dell'attività del crematorio per manutenzione dal 04.06.2015 al 06.07.2015

La contrazione generale del fatturato è stata accompagnata da una attenta e parsimoniosa gestione dei costi di esercizio, che ha consentito all'azienda di riportare il risultato di esercizio in utile.

Costi della produzione	2020	2019	Variazione
Materie prime e sussidiarie	75.782,00	175.008,00	-99.226,00
Per servizi	585.935,00	725.395,00	-139.460,00
Per godimento beni di terzi	128.254,00	140.940,00	-12.686,00
Per il personale	1.122.439,00	1.251.115,00	-128.676,00
Ammortamenti e svalutazioni	285.994,00	274.248,00	11.746,00
Variazione rim. Materie prime	-8.384,00	5.619,00	-14.003,00
Accantonamento per rischi	2.000,00	2.000,00	0,00
Oneri diversi di gestione	8.043,00	46.416,00	-38.373,00
Totale Costi della produzione	2.200.063,00	2.620.741,00	-420.678,00

Nel corso del 2020 sono giunti a scadenza gli ultimi due contratti di lavoro somministrati, uno relativo a personale amministrativo scaduto a maggio 2020 e uno relativo a operatore cimiteriale scaduto ad ottobre, entrambi non rinnovati e non è stato fatto ricorso ad altro personale somministrato. Anche per l'anno 2020 l'attività di esumazione/estumulazione è proseguita senza ricorrere ad appalti esterni ma solamente a mezzo del personale dipendente. Nonostante l'attività di esumazione/estumulazione sia stata sospesa per quasi cinque mesi, dapprima per le misure di contenimento del virus covid19 che hanno sospeso alcuni servizi se non strettamente necessari e in secondo luogo per effetto della sospensione dell'attività del crematorio, la nuova organizzazione del lavoro recentemente adottata ha consentito di effettuare le seguenti operazioni di esumazione/estumulazione, rimettendo i relativi posti tomba nella disponibilità per nuove concessioni, senza costi esterni aggiuntivi:

Anno	Numero di esumazioni/estumulazioni	Costo per affidamento appalto di servizio
2008	547	n.d.
2009	580	34.630
2010	827	126.514
2011	674	102.985
2012	503	72.624
2013	500	90.827
2014	532	70.900
2015	696	19.115
2016	467	0
2017	621	15.734
2018	635	0
2019	1139	0
2020	592	0

Segue una dettagliata analisi dei costi di esercizio.

Valore della produzione

Non sono presenti ricavi per vendite dei prodotti, ma solamente per prestazioni di servizi che sono fatturati al momento della prestazione del servizio e contabilizzati per competenza economica.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per cremazione	342.670
Ricavi per luci votive	403.333
Ricavi per concessioni cimiteriali	1.047.624
Ricavi per servizi cimiteriali	395.274
Totale	2.188.901

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	2.188.901
Totale	2.188.901

Lavori in corso su ordinazione

I valori dei lavori in corso su ordinazione sono costituiti dagli ampliamenti dei vari siti cimiteriali per realizzazione di nuovi posti tomba. Sono valorizzati in base al criterio della percentuale di completamento e sono così rappresentati:

Cimitero	Variazione lavori in corso su ordinazione al 31 /12/2020	Variazione lavori in corso su ordinazione al 31 /12/2019	Variatione
Ampliamento Cimitero Chiani	-6.062	-12.628	6.567
Ampliamento Cimitero Rigutino	-21.926	-12.751	-9.175
Ampliamento Cimitero Staggiano	5.815	0	5.815
Ampliamento Cimitero Agazzi	2.687	0	2.687
Ampliamento Cimitero San Leo	13.373	124	13.249
Ampliamento Cimitero Chiassa	-2.806	0	-2.806
Ampliamento Cimitero Battifolle	-3.610	-7.769	4.159
Ampliamento Cimitero Giovi	2.177	-6.543	8.719
Ampliamento Cimitero Ceciliano	0	0	0
Ampliamento Cimitero Tregozzano	-4.463	-5.952	1.489
Ampliamento Cimitero Puglia	-1.355	-1.833	477
Urne Tempio Crematorio	1.825	-5.070	6.894
Ampliamento Cimitero Petrognano	0	0	0
Ampliamento Cimitero Bagnoro	-9.951	87.555	-97.506
Ampliamento Cimitero Pratantico	2.542	-22.552	25.094
Ampliamento Cimitero Campoluci	-622	-4.889	4.267

Ampliamento Cimitero Sant'Anastasio	0	0	0
Ampliamento Cimitero San Zeno	0	0	0
Ampliamento Cimitero Antria	0	0	0
Ampliamento Cimitero Palazzo del Pero	0	0	0
Ampliamento Cimitero Patrignone	0	0	0
Ampliamento Cimitero Policiano	0	0	0
Ampliamento Cimitero Santa Firmina	2.498	8.234	-5.736
Ampliamento Cimitero Quarata	0	0	0
Nicchie cinerarie ex crematorio	-9.536	-2.227	-7.309
Retrocessione cappelle	0	10.622	-10.622
Totale	-29.414	24.322	-53.736

I contributi in conto esercizio e gli altri ricavi sono così ripartiti:

	2020	2019	Variazione
Fitti attivi fiorai	14219	12967	1251
Ricavi fotovoltaico scambio sul posto	1741	686	1055
Altri ricavi	1433	9708	-8275
Totale altri ricavi	17392	23361	-5969
Contributi in c/esercizio	2020	2019	Variazione
Contributo fotovoltaico in conto energia	39950	37977	1973

La voce contributi in conto esercizio si riferisce al contributo ricevuto dal Gestore dei Servizi Energetici per il primo impianto fotovoltaico realizzato sopra il blocco Carmassi del Cimitero urbano, per il quale è stato ottenuto il contributo "secondo conto energia".

Costi della produzione

Costi della produzione	2020	2019	Variazione
Materie prime e sussidiarie	75.782,00	175.008,00	-99.226,00
Per servizi	585.935,00	725.395,00	-139.460,00
Per godimento beni di terzi	128.254,00	140.940,00	-12.686,00
Per il personale	1.122.439,00	1.251.115,00	-128.676,00
Ammortamenti e svalutazioni	285.994,00	274.248,00	11.746,00
Variazione rim. Materie prime	-8.384,00	5.619,00	-14.003,00
Accantonamento per rischi	2.000,00	2.000,00	0,00
Oneri diversi di gestione	8.043,00	46.416,00	-38.373,00
Totale Costi della produzione	2.200.063,00	2.620.741,00	-420.678,00

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella prima parte della presente Nota Integrativa e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Oltre che ai costi per approvvigionamento per materiale edile, materiale elettrico, materiale per crematorio, materiale di consumo, riguardano anche i costi sostenuti nell'esercizio per il completamento dei lavori in corso su ordinazione. Nel 2019 è stata completata la realizzazione del nuovo blocco loculi nel cimitero di Bagnoro. Nel 2020 sono stati contabilizzati i costi di progettazione per la realizzazione del nuovo blocco loculi nel cimitero di Santa Firmina e San Leo, la cui costruzione riguarderà l'esercizio 2021.

Costi per servizi

Le voci più significative riguardano i costi sostenuti per:

- Utenze: utenze telefoniche, approvvigionamento idrico nei cimiteri, metano per il crematorio e spogliatoi dei dipendenti, energia elettrica per l'impianto crematorio, uffici, locali cimiteriali e impianti di illuminazione votiva in tutti i cimiteri gestiti, al netto del contributo con scambio sul posto riconosciuto dal Gestore dei Servizi Elettrici sul secondo impianto fotovoltaico realizzato sopra le coperture delle gallerie cimiteriali; sono in diminuzione rispetto al 2019 per effetto della sospensione dell'attività dell'impianto crematorio per manutenzione.
- Servizi svolti da terzi: trattasi di quei servizi che non possono essere gestiti dal personale dipendente quali, ad esempio la pulizia di tutti i locali cimiteriali e del cimitero monumentale di Arezzo, la vigilanza, opere di manutenzione, servizi di disinfezione (covid19), servizi di analisi e campionamenti, assistenza informatica, manutenzione impianti e attrezzature, servizio sostitutivo della mensa aziendale, gestione rifiuti cimiteriali, trasporto salme inconsunte al tempio crematorio;
- Compensi professionali: affidamento a professionisti esterni dei servizi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, RSPP, Medico competente, committenza ausiliaria, supporti tecnici al RUP, adeguamento Gdpr e DPO, Organismo con funzioni analoghe all'OIV, consulente del lavoro ed elaborazione paghe. Per il 2020 non sono state confermati i servizi di consulenza legale, supporto amministrativo, addetto stampa, servizi di comunicazione, ed alcuni compensi professionali sono stati ribassati.
- Altri costi per servizi: oneri bancari, spese postali, oneri per la sicurezza sui luoghi di lavoro, quote associative, assicurazioni, spese di formazione, compenso amministratore e sindaci revisori. Sono stati ridotti i costi per oneri bancari a seguito del passaggio della modalità di riscossione dei canoni luci votive, passando dal mav bancario all'avviso di pagamento PAGOPA.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Durante l'anno 2020 si è dimesso uno dei due apprendisti operatori cimiteriali che erano stati assunti nel 2019 a seguito della conclusione delle operazioni di selezione pubblica indette nell'anno 2018. Nel mese di novembre inoltre un operatore cimiteriale ha cessato il rapporto lavorativo per collocamento a riposo. Sono inoltre scaduti i contratti di somministrazione lavoro che erano ancora in essere e nel 2020 l'azienda non ha più ricorso al lavoro somministrato. A fine anno ha ripreso servizio lavorativo un operatore cimiteriale collocato in aspettativa non retribuita con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate per Euro 74.155 parte delle somme dovute a maggiore contribuzione, sanzioni ed interessi contestate da INPS ed INAIL a seguito di verifica ispettiva cominciata nel 2018 a seguito della causa sul lavoro intrapresa da cinque operatori cimiteriali.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespiti e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per i cespiti acquisiti nell'esercizio stata adottata l'aliquota ridotta del 50%, come previsto dalla normativa.

Tra le svalutazioni si trova l'accantonamento al fondo rischi su crediti, calcolato in base alle motivazioni esposte nella nota integrativa – stato patrimoniale

Accantonamento per rischi

Per tale voce si rimanda a quanto già illustrato nei commenti dello Stato Patrimoniale passivo.

Oneri diversi di gestione

Sono relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per imposta di bollo, di registro, catastali, diritti camerali, abbonamenti a riviste e giornali, perdite su crediti, sopravvenienze passive, erogazioni liberali e altri costi di gestione. Nel 2020 non è

stata riconosciuta alcuna erogazione liberale

Proventi e oneri finanziari

La voce "proventi finanziari" è costituita da interessi attivi percepiti sulle forme di impiego della liquidità; nel corso dell'esercizio si sono maturati interessi attivi su conti correnti bancari per complessivi € 2,078 e interessi attivi su time deposit per complessivi € 745. Sono stati rilevati anche Euro 3.095 di interessi attivi sul credito di imposta liquidato dall'Agenzia delle Entrate per l'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP (art. 2 comma 1-quater DL 201/2011) presentata nel corso del periodo di imposta 2012. La voce "oneri finanziari" è costituita principalmente da interessi passivi maturati sui finanziamenti chirografari ancora aperti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Imposte Correnti	2020	2019	Variazione
IRES	3403	0	3403
IRAP	1360	0	1360
Totale Imposte Correnti	4763	0	4763

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio e più precisamente:

- stata accantonata l'imposta IRES per Euro 3.403: anche nel corso del corrente esercizio l'azienda ha beneficiato della deduzione per incrementi del Capitale Proprio A.C.E. aiuto alla crescita economica nella misura di una deduzione dal reddito imponibile pari al 1,3% della variazione del patrimonio netto disponibile;

- stata accantonata l'imposta IRAP per Euro 1.360 a fronte delle seguenti considerazioni:

a) art. 23, comma 5, lett. a) del D.L. n. 98/2011 che ha previsto un incremento rispettivamente dal 3,90% al 4,20%, dell'aliquota IRAP a carico delle società che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori;

b) NON applicazione delle deduzioni per la riduzione del cuneo fiscale previste dall'art. 11 c.1 lett. A) del D. Lgs. 446 /97 nei settori delle cosiddette public utilities;

c) Applicazione della deducibilità integrale IRAP del costo sostenuto per il lavoratori impiegati a tempo indeterminato ai sensi del comma 4-octies della legge di stabilità 2015 nr. 190 del 23/12/2014.

- non sono state rilevate imposte anticipate/differite dovute al rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza, essendo il manifestarsi del beneficio fiscale futuro condizionato alla esistenza negli esercizi futuri di annullamento della differenza, di redditi imponibili sufficientemente capienti da assorbire la posta attiva. Per il grado di prudenza richiesto nella redazione del bilancio di esercizio non sono state pertanto iscritte attività inesistenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, al 31/12/2020, è così composto:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	3
Operai	19
Totale Dipendenti	24

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Utilitalia, accordo verbale di incontro del 30 giugno 2011, rinnovato per il triennio 2016-2019 in data 10/07/2016 tra Utilitalia e le segreterie nazionali delle Organizzazioni Sindacali.

Durante l'anno 2020 si è dimesso uno dei due apprendisti operatori cimiteriali che erano stati assunti nel 2019 a seguito della conclusione delle operazioni di selezione pubblica indette nell'anno 2018. Nel mese di novembre inoltre un operatore cimiteriale ha cessato il rapporto lavorativo per collocamento a riposo. Sono inoltre scaduti i contratti di somministrazione lavoro che erano ancora in essere e nel 2020 l'azienda non ha più ricorso al lavoro somministrato. A fine anno ha ripreso servizio lavorativo un operatore cimiteriale collocato in aspettativa non retribuita con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

Per l'esercizio 2020 è ancora assente dal servizio per aspettativa con diritto alla conservazione del posto di lavoro anche un "quadro", la cui assenza scade il 31/12/2020.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

In occasione dell'assemblea dei soci del 10 Febbraio 2020 è stato nominato il nuovo Amministratore Unico in sostituzione del precedente dimissionario.

L'Assemblea conferma il compenso annuale dell'Amministratore Unico pari ad Euro 18.700,00.

L'assemblea dei soci del 15 Maggio 2018 ha riconosciuto ai membri effettivi del Collegio Sindacale, che svolge anche le funzioni di revisione contabile, i seguenti compensi:

Al Presidente del Collegio Sindacale compenso di € 6.000,00 annui;

A ciascun membro effettivo del Collegio Sindacale compenso di € 4.000,00 annui.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società ha in essere le seguenti operazioni con parti correlate, in virtù dell'adempimento dei contratti di servizio siglati con i soci al momento della costituzione della società per l'espletamento del servizio alla stessa società affidato:

1. FRATERNITA dei LAICI: Contratto di locazione per l'utilizzo dell'immobile destinato a sede legale e uffici amministrativi della società, valutazione con perizia relazione tecnico estimativa giurata in occasione della costituzione della società, per Euro 36.462; è stata comunicata la revoca della volontà di recesso da tale contratto di locazione;
2. FRATERNITA dei LAICI: Canone d'uso del Cimitero Monumentale, valutazione con perizia relazione tecnico estimativa giurata in occasione della costituzione della società, per Euro 72.581.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto già esposto nella parte introduttiva della nota integrativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo complessivo pari a euro 17.173.

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Proposta di destinazione Utile:

Utile di esercizio Euro 17.173

5 % riserva legale Euro 859

10% riserva statutaria Euro 1.718

85% riserva straordinaria Euro 14.596

L'amministratore unico propone di destinare l'utile, al netto della riserva legale e riserva statutaria, a riserva straordinaria per finanziare le opere e i progetti che la società sarà impegnata ad eseguire.

RENDICONTO FINANZIARIO

Pur non avendo l'obbligo di redazione del rendiconto finanziario, coerentemente con quanto previsto dai principi contabili nazionali, il presente documento include anche lo schema di rendiconto finanziario con metodo indiretto.

RENDICONTO DEI FLUSSI FINANZIARI - INDIRETTO 31/12/2020 31/12/2019

REDDITO OPERATIVO	18.284	-103.765
+ Ammortamenti e Accantonamenti	335.097	325.374
-/+ Utilizzo/Alimentazione fondi	-51.138	-50.427
PRIMO FLUSSO MONETARIO	302.243	171.182
+ Variazione CCN	-305.799	-44.016
Magazzino	21.030	-18.703
Crediti verso Clienti	-306.729	-70.113
Crediti tributari e contributivi	-10.575	13.186
Altri crediti a breve	-1.736	2.424
Altre attività a breve	-44.260	7.806
Debiti verso Fornitori	-42.108	-7.057
Debiti tributari e contributivi	14.654	19.006
Altri debiti a breve	63.925	9.436
Altre passività a breve	0	0
CASH FLOW DELLA GESTIONE CORRENTE (CFG)	-3.556	127.166
+/- Operazioni finanziarie correnti	2.039	3.474
Accensione/Estinzione debiti finanziari a breve	0	0
Proventi/Oneri finanziari nascenti dalla gestione corrente	2.039	3.474
CFG AL NETTO DELLE OPERAZ. FIN. CORRENTI	-1.517	130.639
-/+ Investimenti/disinvestimenti	-111.981	-158.287
Materiali	-134.209	-152.677
Immateriali	0	-5.610
Finanziari	22.228	0
CASH FLOW DELLA GESTIONE OPERATIVA	-113.498	-27.648
Area finanziaria	-13.228	-9.605
Accensione/Estinzione debiti finanziari a m/l	-64.378	-90.622
Ratei e risconti passivi di m/l	51.150	81.017
SALDO MONETARIO DELLA GEST. FINANZIARIA	-126.726	-37.253
Aree extra-caratteristiche	-3.149	4.381
Gestione finanziaria atipica	0	0
Gestione patrimoniale		42.973
Gestione non caratteristica	-1.278	-36.864
Gestione straordinaria	2.892	-1.729

Imposte	-4.763	0
CASH FLOW NETTO	-129.875	-32.872
+ LIQUIDITA' INIZIALE	1.976.353	2.052.198
Disponibilità	1.976.353	2.052.198
= LIQUIDITA' FINALE	1.846.477	1.976.353
Disponibilità	1.846.477	1.976.353

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'amministratore unico ringrazia per la fiducia accordata e invita i Signori Soci ad approvare il bilancio così come presentato.

Arezzo, 31 Maggio 2020

Amministratore Unico
Avv. Guglielmo Borri